

Vol II ai Sacerdoti - N. 16
BETANIA (Raldon - VR)
Domenica 16 febbraio 1975, ore 12,00
(a un sacerdote e sorella)

MARIA SANTISSIMA

Figli miei, dove posso, voglio lasciare il segno del mio cammino, voglio gettare il seme del mio amore. O figli miei, come potrei non lasciarlo a chi lo vuole? Vado in cerca di coloro che mi prendono. Ho bisogno di portare il Cielo in terra, ho bisogno di portare il bene nelle vie del mondo. Se non si porta con maggiore abbondanza il bene, il male finirebbe per vincere. E come si potrebbe portare il bene, se il bene vi rimanesse tanto lontano? Tanti miei figli pensano e credono che il bene è in Cielo e il Cielo è tanto in alto!...

Figli miei, in qual modo il Cielo doveva, deve mostrarsi anche agli occhi umani, per confermare la parola di Dio e della sua Mamma? Non si fermano Mamma e Figlio tanto in alto, in Cielo, lasciando la terra abbandonata nelle mani di tanti nemici! Figli miei! Figli miei! Deve per amore e per giustizia il Cielo, il Bene scendere in terra, poiché sulla terra vi sono i miei figli!... Con tanta facilità si pensa, si grida, si approva che la Mamma Celeste si trova sul suo trono beata, trascurando, abbandonando i suoi figli che sono in tanta confusione! Il male cerca e ricerca di fare buio nelle menti fino a farlo scendere nei cuori e, quando le menti e i cuori si trovano al buio, ci si dispera fino al punto di non conoscere, riconoscere la via del bene, la via del male. Come è stato nei secoli dei secoli il comportamento di Dio? Come mai non si comprende, non si entra in questa conoscenza?

Si parla, si conosce la storia, si conoscono le Scritture; che cosa dicono le Scritture? Come Iddio si è sempre manifestato agli uomini? Sempre per mezzo degli uomini, fino al punto di rendersi lui stesso Uomo, Dio Uomo. Ma come ha voluto parlare, manifestare la sua onnipotenza agli occhi degli uomini? Prendendo lui stesso un umano per servirsi dell'umano, per portare luce, conferme, parole; amore e conferma della parola e dell'amore.

Che cosa è stato fatto in quel tempo? L'umano della Mamma, l'umano del Figlio a disposizione del divino, a disposizione di tutti gli umani, di tutti gli uomini.

Figli miei, figli miei, non vi è stato un tempo che Iddio Padre si è fermato di operare e operare allo stesso modo. Come potrebbe fermarsi di operare al vostro tempo? Operare per mezzo degli umani che si rendono disponibili, generosi, amorosi. In quanti modi Iddio Padre opera, opera per la redenzione! Opera per portare la sua parola, opera per mostrare agli umani la sua misericordia, opera per dar luce sulla grandezza del suo amore... amore infinito, amore onnipotente!

Figli miei, la Mamma deve collaborare con lo stesso amore del suo Figlio e del suo Padre. Il Padre vostro è il mio Padre.

O figli miei, il Figlio di mio Padre mi ha fatto sua Madre! Amore. L'Amore opera! Con quanta potenza l'Amore può operare in un solo cuore!...

La sofferenza continua, perché, figli miei, deve continuare per la salvezza. Non si può essere salvatori, se non si è redentori.

(si rivolge a un presente) Quanto bene per queste sofferenze! A voi è stato dato di vedere con i vostri occhi umani, ecco, la Mamma Celeste vuole dirvi, perché può dirvi: non è un bene che passa; la sofferenza passa, ma il bene che si conquista non passa, è bene eterno! E quanti, quanti sono che possono godersi questo bene di queste sofferenze! A seconda della vostra accettazione, della vostra generosità e del vostro amore. Non è la quantità della sofferenza che ha tanto valore; è la quantità dell'amore col quale si accetta e si offre.

Figli, figli miei, il mio amore per voi non è meno di quell'amore che è per lui *(indica un'immagine di Gesù)*, poiché nel mio Cuore Immacolato vi è un solo amore, non uno più grande e uno più piccolo, vi è l'amore del Figlio, vi è l'amore del Padre, vi è l'amore dello Spirito Santo, vi è

l'amore del Cielo tutto.

Che cosa vi debbono portare queste parole, che non sono solo parole? Sono parole piene d'amore, di amore divino. Ogni parola è un'opera che viene dall'amore divino.

Figli miei, sono con voi, per voi, per darvi tutta la mia assistenza. La mia assistenza non è prima per il corpo; la mia assistenza è prima per le anime, per la salute delle anime, per la santificazione delle anime, ma non manco per i bisogni del corpo, in particolare di questi corpi che sono sofferenti, che sono pazienti, che sono pieni di buona e santa volontà di rendersi utili per il Cielo e per la terra, per Iddio Padre e per i suoi figli.

Fate che nei vostri cuori vi sia gioia e amore per questa grande missione, che vi è stata affidata.

«Chi mi ama, mi segue e mi imita». (*indica l'immagine di Gesù*) Come si potrebbe imitare e seguire, senza sofferenza? Figli miei, siete sulla stessa via e sugli stessi passi e, quando si è nulla stessa via e sugli stessi passi..., si arriva allo stesso posto. «Dove sono io, lì saranno i miei seguaci».

Sono la Mamma Celeste. Se non nell'esterno, nell'interno la Mamma parla in tutti i modi: nell'interno e nell'esterno, nel cuore e all'orecchio.

In tutti i modi si adopera per portare luce, pace, amore, conforto ed ogni bene, come il Padre Celeste desidera e come desiderano i miei figli fedeli e buoni.

Figli miei, vi lascio con la parola all'orecchio, ma non vi lascio con la pienezza del mio amore nei vostri cuori. Amore, preghiera, sofferenza e gioia: una cosa sola! Quando la Mamma riempie d'amore e di gioia, non si sentono né dolori né sofferenze, e tutto ciò che si accetta, si può offrire, non solo per se stessi, ma per tanti fratelli che hanno bisogno del vostro amore, della vostra gioia e dei vostri dolori.

(*i presenti cantano: «Andrò a vederla un dì»*).

a cura dell'Associazione Betania di Gianna Gelfusa - Palestrina (RM)

www.betaniadigiannagelfusa.it

Questo documento è distribuito con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0: CC BY-NC-ND 3.0 Italia. Il testo integrale della licenza è disponibile all'indirizzo: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/>

Sono consentiti la riproduzione e la diffusione anche per via telematica, purché a scopo non commerciale, senza alterazione del contenuto e citando la fonte.